

ISBN: 9788868614416

Collana: iSaggi

Genere: Storia/Società

Formato: 14,5x21,5 cm.

Pagine: 256 con 16 pagine a colori

Legatura: broccatura, filo refe

Prezzo: € 14.00

In libreria da: settembre 2020

ISBN 978-88-6861-441-6



9 788868 614416 >

infinito  
edizioni

www.infinitoedizioni.it

Promozione: Emme Promozione S.r.l.

Distribuzione: Messaggerie Libri S.p.A.

# HOTEL PENICILLINA

Storia di una grande fabbrica diventata rifugio per invisibili

di **Anna Ditta**, **Marco Passaro**, **Andrea Turchi**

Prefazione di **Mauro Palma**

Introduzione di **Luigi Cerruti**

Postfazione di **Matteo Balduzzi**

**L**ungo via Tiburtina, a Roma, a ridosso della borgata di San Basilio, sorge quella che è stata la prima fabbrica a produrre penicillina in Italia, un tempo tra le più grandi in Europa, prima di trasformarsi nell'ultimo rifugio di persone che hanno perso casa, lavoro o famiglia. Una storia emblematica che comincia nel 1950 con l'inaugurazione dello stabilimento *Leo Penicillina* alla presenza dello scopritore dell'antibiotico Fleming; prosegue con il suo sviluppo, che fa diventare la *Leo* uno dei più importanti poli industriali della zona, con un forte legame con le vicine borgate; continua con l'occupazione della fabbrica negli anni delle prime crisi industriali nel contesto della perdita scommessa della *Tiburtina Valley*, fino all'abbandono della struttura, che diventa un luogo di ritrovo per disperati, poi sgomberato nel 2018 con drammatiche conseguenze. A parlare sono gli ex lavoratori e dirigenti della fabbrica, le persone che vi hanno vissuto fino allo sgombero, gli attivisti e operatori che hanno fornito loro assistenza, gli abitanti del quartiere che lottano per la bonifica e la riqualificazione della struttura.

ne borgate; continua con l'occupazione della fabbrica negli anni delle prime crisi industriali nel contesto della perdita scommessa della *Tiburtina Valley*, fino all'abbandono della struttura, che diventa un luogo di ritrovo per disperati, poi sgomberato nel 2018 con drammatiche conseguenze. A parlare sono gli ex lavoratori e dirigenti della fabbrica, le persone che vi hanno vissuto fino allo sgombero, gli attivisti e operatori che hanno fornito loro assistenza, gli abitanti del quartiere che lottano per la bonifica e la riqualificazione della struttura.

## GLI AUTORI

**Anna Ditta** (Castelvetrano, 1991), giornalista, vive a Roma dal 2010. Scrive per il giornale online TPI (The Post Internazionale) e collabora con altre testate. Ha pubblicato *Belice* (Infinito edizioni, 2018).

**Marco Passaro** (Messina, 1987), laureato in Storia dell'Arte, fa parte del collettivo ALAgroup, con cui concepisce e realizza progetti di arte pubblica e partecipativa e collabora con l'agenzia Fotogramma.

**Andrea Turchi** (Roma, 1948), chimico, si occupa di storia della scienza e della tecnologia, con diversi articoli e saggi all'attivo; ha insegnato chimica e ha collaborato con l'Istituto della Enciclopedia Italiana, prima come estensore di voci scientifiche, poi come responsabile editoriale di diverse opere e condirettore.

